



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no  
martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no  
Il Domenica di Quaresima. – 25 febbraio 2024

Liturgia della parola: \*Gen22,1-2.9°.10-13.15-18; \*\*Rm8,31b-34; \*\*\*Mc 9,2-10

La Preghiera: *Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.*

Ancora un appuntamento tradizionale: dopo le tentazioni nel deserto, la seconda domenica di quaresima ci porta sul monte della trasfigurazione in compagnia dei tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni. Dopo aver meditato, come dall'esterno, sulla consapevolezza messianica di Gesù maturata in solitudine, adesso ne veniamo resi partecipi, insieme ai tre discepoli. Anche noi siamo illuminati e avvolti, pur se per brevissimo tempo, da quella luce intima che guida e sorregge Gesù nella sua attività pubblica fino alla sua passione, morte e risurrezione.

Ancora una volta possiamo seguire diversi percorsi a seconda dei collegamenti fra le tre letture su cui concentriamo la nostra attenzione. La prima lettura e il Vangelo ci offrono una riflessione sul l'incontro con Dio in quei luoghi simbolici particolari che sono i monti; invece, se la vicenda di Abramo e Isacco la colleghiamo con la lettera di Paolo entriamo nel tema del sacrificio salvifico di Gesù già simbolicamente preannunciato in quello di Isacco; infine collegando Vangelo e Lettera ai Romani meditiamo più direttamente sul valore e il ruolo che la trasfigurazione di Gesù può avere per la vita cristiana. Scelgo di percorrere quest'ultima traccia. L'episodio raccontatoci da Marco avviene sei giorni dopo il primo annuncio sulla sua passione, morte e risurrezione fatto da Gesù ai dodici e dalla manifestazione alla folla delle disposizioni interiori necessarie per rimanere alla sua sequela. Sono esortazioni molto esigenti di fronte a cui lo stesso Pietro si trova in estremo disagio al punto da prendere in disparte Gesù e rimproverarlo (cfr. Mc 8,32); gesto che determina la reazione decisa del Maestro che a sua volta, ma ora davanti a tutti gli altri discepoli, ammonisce severamente Pietro: «Va dietro a me Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma

secondo gli uomini». Così possiamo cogliere che l'esperienza sul monte che Gesù fa fare allo stesso Pietro, insieme a Giacomo e Giovanni, sia un dono perché possano avere un indizio su quale sia la forza interiore che consente al Maestro di affrontare coscientemente e con decisione il cammino verso Gerusalemme la cui conclusione saranno i giorni della sua passione, morte e risurrezione. Una forza interiore che, in qualche modo, dovrà diventare anche quella di coloro che intendono seguirlo e credere in lui.

Per metterci anche noi alla scuola di Gesù abbiamo bisogno di cogliere la portata simbolica degli elementi del racconto di Marco; proprio per questo dico subito che l'interpretazione proposta intende solo mostrare qualcuno dei significati possibili, ma non esaurirli, perché la bellezza dei simboli sta proprio nella loro capacità di continuare a dar da pensare, di stimolare ciascun lettore a trovare collegamenti e significati ulteriori.

La salita sul monte, allora, possiamo coglierla intanto nel suo valore di esodo, di necessità di uscire dalla pianura delle proprie paure, incertezze, dubbi, ansie e quant'altro ci impedisce, come una nebbia fitta, di vedere con autenticità noi stessi e le situazioni per quello che sono, invece che per ciò che paure, dubbi, ansie fanno apparire. Non si tratta però solo di uno sforzo di volontà: salire sul monte è risposta a una chiamata: «prese con se... e li condusse...» i discepoli lo fanno perché accolgono la parola del Maestro fidandosi di lui. In questa fiducia il monte diviene il luogo in cui si riceve una rivelazione sul cuore di chi è colui che Pietro sei giorni prima ha riconosciuto come il Cristo, ma non è stato capace di accogliere come messia sofferente. Ecco quindi, la simbolica della luce, lo splendore delle vesti, uno squarcio, una finestra sulla consapevolezza profonda che guida la vita di Gesù e lo sostiene



contro l'ostilità di molti e, non di rado, contro l'incomprensione dei suoi stessi discepoli. Una luminosità in cui il conversare con Mosè ed Elia rivela che lui è la sintesi e la conciliazione di tutte le esigenze dell'alleanza fra Dio ed Israele; conciliazione dell'impegno per la libertà dall'Egitto e dagli idoli con la sofferenza che è inevitabilmente connessa perché nella storia reale non si dà salvezza se non a caro prezzo - parafrasando un'espressione cara a D. Bonhoeffer. E se la reazione di Pietro e degli altri è uno smarrimento timoroso ad essa viene in soccorso la nube e la voce del Padre che manifestano la sua protezione e benevolenza: il messaggio rivolto a Gesù nel suo battesimo al Giordano ha qui un'eco rivolto ai discepoli perché trovino in lui e nell'ascolto della sua parola la chiave per affrontare la sequela. Tutto si concentra sulla persona e la Parola di Gesù: «improvvisamente, guardandosi attorno,

non videro più nessuno, se non Gesù solo...» egli però, suggerisce Marco, va accolto come "l'Emmanuele", infatti non è davanti né dietro, ma «...con loro».

Proviamo adesso, in questa prospettiva, a rileggere il breve brano della Lettera ai Romani. Potremmo chiamarlo il cantico vittorioso dei credenti che sanno di non essere né eroi, né imperturbabili saggi stoici, né sciocchi entusiasti, ma uomini e donne che vivono la sequela della croce e perciò si confrontano con avversità e opposizioni di ogni genere - qui l'accento è sull'esser chiamati in giudizio in tribunale. Essi scoprono nel Risorto la sorgente della forza interiore e della luce che consente di affrontare le avversità con una dura ma fondata speranza, senza timore per la potenza delle forze ostili. È il canto che piano piano dovrà diventare anche il nostro. (*Don Stefano Grossi*)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

*Sotto il loggiato, i volontari della "Tenda di Cristo", cercano aiuto per le loro attività a sostegno del disagio giovanile.*

*Venerdì 23, per l'Operazione Mato Grosso, sono stati raccolti € 930.*

### Un libro per l'anima

MOSTRA-MERCATO DI LIBRI A CARATTERE RELIGIOSO  
NELLA SALA SAN SEBASTIANO

Da sabato 10 febbraio a domenica 3 marzo.

Sabato e Domenica 9,30 - 12,30 e 17 - 19;

mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19

In collaborazione con la **libreria San Paolo** di Firenze.

### ✠ I nostri morti

*Tomaselli Francesca*, di anni 82, via Cairoli 20; esequie il 19 febbraio alle ore 14,30.

*Pirolli Cinzia*, di anni 64, via di Padule 18; esequie il 22 febbraio alle ore 11.

*Lombardo Antonia*, di anni 92, p.za Ghiberti 3; esequie il 23 febbraio alle ore 15.

*Bacci Emanuela*, di anni 59, via Fucini 26; esequie il 23 febbraio alle ore 15

*Grassi Vittorio*, di anni 82, via Corte Fiorelli; esequie il 24 alle 9.

*Grazzini Graziella*, di anni 79, via Garibaldi 140; esequie il 24 alle ore 10,30.

*Barsali Carmela*, vedova Biagioni, di anni 97, deceduta a Villa Solaria. Sabato 24, alle ore 14,30 le esequie in Pieve.

*Bogani Graziella*, vedova Marinari, anni 85, via Galilei 50. Funerale in pieve sabato 24 alle 16.

### ☺ I Battesimi

**Sabato 2 marzo**, alle ore 11,30, riceveranno il Battesimo *Arianna Garabito e Andrea Gestri*.

In fondo chiesa trovate un sussidio per la Quaresima preparato dal nostro gruppo missionario **VOGLIAMO ALTrO**. Per ognuna delle cinque settimane un tema su cui riflettere attraverso alcuni paragrafi tratti dall'enciclica *Laudato Sii* accompagnati da suggerimenti per uno stile di vita più rispettoso delle altre creature e del creato. Il sussidio è anche in PDF; inviato alla mailing list ed è sul gruppo WhatsApp della parrocchia.

### Confessioni tempo di Quaresima

Per questa settimana troverete un sacerdote in chiesa per le confessioni nei seguenti orari:

**Lunedì 25 febbraio dalle 10 alle 12**

**Venerdì 1° marzo dalle 16 alle 18**

**Sabato 2 marzo dalle 10 alle 12**

### CATECHESI BIBLICA

Lunedì 26 febbraio, ore 18.30 nella saletta parrocchiale incontro di lettura spirituale della Bibbia sui testi della liturgia domenicale seguente.

## Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì pomeriggio, dalle 17 alle 18, si tiene in chiesa l'**ADORAZIONE EUCARISTICA** guidata, sulle letture della domenica seguente.



---

Primo venerdì del mese  
**Venerdì 1 marzo**  
**ADORAZIONE EUCARISTICA**  
dalle 10.00 alle 12 e  
dalle 16 alle 18.00

---

## Spezzare il pane per i poveri I VENERDÌ di QUARESIMA

**s. Messa di carità - ore 20.00**

La messa è all'ora di cena per proporre il **digiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. Nella messa si illustra l'intenzione. Venerdì scorso per l'Operazione Mato Grosso sono stati raccolti 940 Euro

**Venerdì 1° marzo** – Don Eden Djim-Madji prete del Ciad per la missione di N'DJAMENA

**Venerdì 8 marzo** – don Anatoli Rusinn della chiesa latina di Leopoli **UCRAINA** - a favore della Fondazione **Aiuto alla Chiesa che Soffre**, per i Cristiani perseguitati.

**Venerdì 15 marzo** – p. Gianluca Rizzaro, *Missionari Oblati di Maria Immacolata: "Una scuola a Mbour - Senegal"*

**Venerdì 23 marzo** – Card. Augusto Paolo Lojudice arcivescovo di Siena, per la nostra **Caritas Diocesana**

**Ci sarà messa con la stessa intenzione anche al mattino alle 9.30** celebrata dai preti della Pieve, ad esclusione di venerdì 8 marzo (intenzione dedicata ai cristiani perseguitati) i cui alla 9.30 sarà presente il Card. Ernst Simoni.

La **VIA CRUCIS** è ogni venerdì di Quaresima alle 18.00 in Pieve  
(come sempre il venerdì non c'è messa alle 7)

## Visita e benedizione alle famiglie

**26-feb lunedì** dalle 15,00 VIA GARIBALDI (DAL VLE G. CESARE A VIALE FERRARIS) PARI

**27-feb martedì** dalle 15,00 VIA GARIBALDI (DAL VLE G. CESARE A VIALE FERRARIS) DISPARI

**28-feb mercoledì** dalle 15,00 VIA GARIBALDI (DALL'INIZIO AL VLE FERRARIS) PARI

**29-feb giovedì** dalle 15,00 VIA GARIBALDI (DALL'INIZIO AL VLE FERRARIS) DISPARI - via BARDUCCI

## "Essere testimoni"

Incontri vicariali di autoformazione per catechisti

**Domenica 3 marzo dalle 16,30 alle 18,30**

Parrocchia di S. Maria e S. Bartolomeo a Padule  
*"Il catechista e la catechista sono testimoni che si mettono al servizio della comunità cristiana, per sostenere l'approfondimento della fede nel concreto della vita quotidiana.*

*Sono persone che annunciano senza stancarsi il Vangelo della misericordia; persone capaci di creare i legami necessari di accoglienza e vicinanza che permettono di gustare meglio la Parola di Dio e di celebrare il mistero eucaristico offrendo frutti di opere buone"*

Papa Francesco

## ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

### Catechismo

- In sacrestia trovate i **sussidi della Quaresima** per i bambini e **ragazzi** (gialli)
- I bambini (e famiglie) del Catechismo che vogliono contribuire con una loro raccolta in denaro per i progetti della quaresima della Caritas Diocesana possono prendere in sacrestia un salvadanaio da riconsegnare nella Settimana Santa.
- Chiediamo ai bambini di rendersi disponibili per accompagnarci nella benedizione delle case. Potete segnarvi qui <https://forms.gle/nHTNquQkEX2Won6r7> o dirlo ai catechisti.
- I bambini di IV elem in settimana faranno la Prima Confessione, in chiesa alle 18.30 nei gruppi secondo il loro giorno di catechismo. Preghiamo per loro.

## ORATORIO DEL SABATO

**Sabato 2 marzo**

dalle 15.30 alle 18.00

Attività in oratorio

aperta a tutti i bambini e ragazzi

Sabato 9 marzo – laboratori

Sabato 16 - gita da definire

## 2° Incontro animatori Oratorio estivo 2024

*"Essere animatori è una vocazione all'amore"*

**Lunedì 26 Febbraio** ore 20.45 in oratorio

Inoltre:

solo per chi è nato dal 2007 al ... 2000

## INCONTRO DIOCESANO ANIMATORI

*"Educare è una festa"*

**domenica 10 marzo – ore 16-21**

Centro Spazio Reale (Campi Bisenzio)

Conferma la tua presenza entro

il 1° Marzo a Sara 334 735 8744

## Incontro per giovani coppie e famiglie

Proseguono gli incontri!

**Domenica 10 marzo**

Pranzo alle 13 nel salone parrocchiale e a seguire, verso le 15, un confronto aperto a tutte le famiglie/coppie che vogliono partecipare.

Per l'incontro ci sposteremo in Oratorio, al secondo piano. Dare conferma della presenza per organizzare pranzo (ognuno porta qualcosa) e babysitteraggio, entro il 4 marzo.

Chiamare o scrivere a Tiziana 3497132091.

## In diocesi



### ADOLESCENTI E RELAZIONI

tra difficoltà e risorse

**Giovedì 29 febbraio 2024, ore 15**

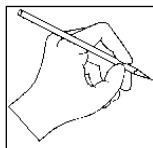
DOMENICO BELLANTONI

Psicologo – psicoterapeuta, incontra genitori, educatori, catechisti

Spazio Reale – San Donnino – Campi Bisenzio

Info: 055 2763731 Cell: 338.9752087 –

[famiglia@diocesifirenze.it](mailto:famiglia@diocesifirenze.it)



### APPUNTI

«Evangelizzarsi» e non «evangelizzare». È questa la preoccupazione principale delle prediche di Quaresima del cardinale Raniero Cantalamessa, dal tema: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mt 16, 15). Pubblichiamo parte della sua intervista a L'Osservatore Romano del 22/02/2024 a cura di di Niccolò Gori.

### La Quaresima, tempo per rievangelizzarsi

*Quanto ci sarà nelle sue riflessioni riguardo al bisogno di evangelizzare?*

Come ho precisato nel programma, la preoccupazione principale di questa predicazione quaresimale non è “evangelizzare”, ma “evangelizzarsi”. Quasi sempre, nel contesto del governo della Chiesa, ci si deve occupare di problemi ecclesiali, dottrinali o disciplinari; occorre che ci sia un momento in cui l’obiettivo (o la spada a doppio taglio!) non sia rivolto all’esterno, ma all’interno. E questo non genericamente, intendendo per “interno” l’interno che è la Chiesa rispetto alla società, ma la vita interiore di ognuno di noi. Questa, si sa, è la condizione indispensabile per poter portare il Vangelo ad altri: averlo dentro di sé, non solo tra le mani o nella mente. Nemo dat quod non habet, dice un detto tradizionale: nessuno dà ciò che non ha.

*Come possiamo rendere l’immagine che abbiamo di Gesù sempre più conforme a quella vera?* - Da ormai tre secoli — rinascimento, illuminismo, modernismo — tutto lo sforzo della scienza biblica è stato concentrato su questo problema. Dapprima e per molto tempo si era convinti che per accostarsi al vero Gesù bisognasse lasciare da parte la fede e il dogma della Chiesa e far posto alla scienza storica. In tempi a noi vicini, si è assistito al movimento contrario: per incontrare il vero Gesù occorre lasciare da parte la storia e attaccarsi alla fede, intesa, questa, in senso esistenziale (Barth, Bultmann); in tempi ancor più vicini (cosiddetti post-moderni), si è pensato che per trovare il vero Gesù bisogna lasciare da parte l’una e l’altra cosa, sia la fede che la storia, e affidarsi a qualche brandello di (pseudo) nuovi documenti (il Vangelo gnostico di Tommaso!) e alla propria reazione di fronte al testo così come sta. Sano pluralismo? No semplice relativismo! A ogni fase di questa ricerca si è dovuto constatare che il Gesù raggiunto era semplicemente quello che la cultura del momento esigeva, senza accorgersi che la visione che si pretendeva sostituire a quelle passate non faceva che continuare la serie. L’immagine è irriverente, ma efficace: Gesù, un manichino pronto a indossare il vestito che la moda del momento impone.

*C’è una strada più sicura per comprendere chi veramente sia Cristo?*

Sì che c’è, e ce l’ha indicata lui stesso, Gesù. «Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto» (Gv 14, 26). «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me» (Gv 15, 26). Se uno pretende scoprire chi era il “vero” Gesù, ignorando completamente questo “tramite” — sia egli credente o non credente —, di lui si deve dire, con il nostro Dante Alighieri, sua disianza vuol volar senz’ali. Questo non significa minimamente mettere da parte la critica storica (rinnegherei il mio stesso mestiere!). Significa rassegnarsi a “convivere”: la fede senza la storia è cieca; la storia senza la fede è muta. O, ancor meglio, è vuota!

### NUOVA MAIL E LISTA NOTIZIARIO

Si comunica il nuovo indirizzo mail della pieve: [martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it](mailto:martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it)  
CHI È INTERESSATO A RICEVERE il NOTIZIARIO PER MAIL, faccia scrivere pertanto alla mail con oggetto RICHIESTA NOTIZIARIO.